

I NODI DELLA VIABILITA' Rivoluzione linee Ataf Ecco quelle che spariranno

Arriva il tram e gli autobus modificano i percorsi

DAL PRIMO luglio scatteranno gli aumenti del biglietto Ataf, che passerà da 1,20 a 1,50 euro per una corsa. Dopo qualche settimana partiranno anche le modifiche alle linee. Secondo quanto emerso dall'ultimo incontro tra l'assessore alla mobilità Stefano Giorgetti e i sindacati Ataf, la linea 3, che collega Careggi con la stazione Santa Maria Novella, entrerà in funzione il primo luglio. Dopo una quindicina di giorni, approfittando del fatto che le scuole saranno chiuse per le vacanze estive, sarà modificata per prima la linea 14, che finirà la corsa in piazza Santa Maria Maggiore (sarà la linea 3 a portare poi i viaggiatori verso Careggi). Il capolinea di via della Ripa sarà inoltre spostato alla stazione di Rovezzano.

PROGRESSIVAMENTE saranno adottate le altre modifiche, che dal primo settembre, data nella quale è prevista la messa in esercizio della linea 2 della tramvia, interesseranno anche le linee Ataf che ora si sovrappongono al suo percorso. Spariranno gli autobus 4 e 22. La linea 8 partirà dalla Fortezza da Basso e porterà fino alla Nave a Rovezzano. Più corse giornaliere sono previste per la linea 5, capolinea in zona via Baracchini, e più corse anche per il 2 il cui capolinea sarà in piazza Dalmazia (come il 28). Il 20 collegherà la stazione di Rovezzano con piazza Dalmazia, passando per via del Romito e transitando da Santa Maria Novella sia all'andata che al ritorno. Il 23 avrà sempre un percorso molto lungo: l'attuale capolinea davanti alla Scuola marescialli dei carabinieri a Castello sa-

rà avanzato in viale Guidoni e la linea si sdoppierà tra Sorgane e Bagno a Ripoli. Ci sarà poi il 56, che collegherà le Piagge alle linee 2 e 3 della tramvia anche nei festivi, e la nuova linea 58, che da piazza Puccini raggiungerà piazza Leopolda passando da piazza San Jacopino e viale Corsica. Il 60 collegherà invece la Cascine a Santa Marta, transitando da piazza Vieusseux e dalla Leopolda. Saranno rivisti anche il capolinea della linea D, che sarà spostato in piazza dell'Olio, e del C1, che dal lungarno Diaz sarà trasferito in piazza Santa Maria Soprarno.

Secondo i sindacati, le modifiche

dovranno almeno in parte essere riviste. Per esempio, il 30 e il 35, che secondo la riorganizzazione dovrebbero andare il primo verso viale Guidoni e il secondo verso la Leopolda, per la Cisl dovrebbero invece dirigersi entrambi verso la Leopolda. «Non solo. Saranno da rivedere i punti di cambio per gli autisti e i tempi di percorrenza. Per questo - spiega Gianluca Mannucci della Fit Cisl - come Rsu chiediamo di aprire un tavolo di confronto con l'assessore Giorgetti e con l'azienda». Il rischio, scrive la Rsu in una nota, è di «incorrere nel gioco perverso di programmare un certo numero di corse giornaliere che però sono impossibili da effettuare».

Monica Pieraccini

AUMENTO

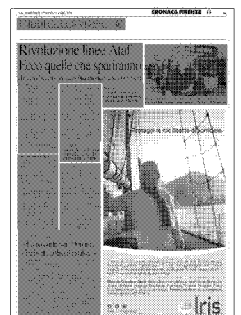
Il biglietto Ataf dal 1° luglio aumenterà da 1,20 a 1,50 euro per la corsa singola



Massimo Milli della Cisl. Il sindacato solleva dubbi sulla rivoluzione delle linee Ataf che scatterà con l'avvio delle linee 2 e 3 della tramvia

PERPLESSITA'

I sindacati sollevano più di un dubbio sulle modifiche specie sulle linee 30 e 35



LA PROTESTA I RESIDENTI DI NOVOLI

«La rotonda San Donato? Che brutta colata d'asfalto...»

UN DOPPIO marciapiede che si snoda sotto il viadotto San Donato, all'altezza della curva tra via di Novoli e via Forlanini. Procedono i lavori all'altezza della rotonda San Donato. E ai cittadini della zona non sfugge niente: «Non riusciamo a capire il motivo di questa colata d'asfalto – si interrogano i residenti –. Su quel lato non c'è mai stato un gran passaggio di pedoni. Poi, al centro, si sarebbe potuto pensare a un'aiuola. Forse sarebbe stato meglio allargare le corsie per le auto». «Di cemento e di asfalto a Novoli ne abbiamo fin troppo – osserva Giuseppe, che abita qui da anni –. Prima dei lavori avevamo un giardinetto. Adesso, il poco verde che c'era è stato mangiato dalla tramvia». Ma la spiegazione c'è: «Quanto realizzato è previsto dal progetto – ribatte l'assessore Giorgetti –. La rotonda deve avere precise dimensioni e un certo raggio di curvatura. In base a queste norme è stata realizzata». E ancora: «L'area sotto il viadotto lato Novoli non può essere usata come parcheggio per i veicoli a motore perché i vigili del fuoco non danno l'autorizzazione. Sul lato Mugnone si può, ci sarà un posteggio per dodici auto e sei motocicli». E lo spazio tra i due marciapiedi? «Insieme al Quartiere stiamo valutando l'ipotesi di farci un'area di sosta per bici e bike sharing».

e.g.